

Lettera del parroco

Un anno faticoso, un anno positivo

Sommario

| | |
|-----------------------|------|
| Intervista al Parroco | p. 4 |
| Festa San Barnaba | p. 5 |
| Giornata della donna | p. 5 |
| Laudato Si | p. 5 |

Orario ufficio parrocchiale

dal LUNEDÌ
al VENERDÌ
ore 9-11

MERCOLEDÌ
ore 17-19

Telefoni

PARROCCHIA:
011 - 34.11.77

redazione

Don Gianmarco Suardi
Dionigi Arato
Andrea Giraud

Siamo ormai alla fine del tuo terzo anno come parroco delle nostre due comunità. Dal punto di vista strettamente personale, che anno è stato per te?

È stato un anno molto intenso, anche un po' complicato a dir la verità. Ma ritengo sia normale nel percorso di crescita delle due parrocchie: crescendo il cammino comune la fatica, per me, è riuscire a muoversi su due registri comunque diversi. Perché è vero che il cammino è comune, ma sono sempre due realtà diverse. Io devo stare molto attento a muovermi in queste due realtà. Questo aspetto in questo momento è la cosa più faticosa per me. Per certi aspetti ho sentito più fatica in questa cosa, rispetto agli anni scorsi. Crescendo il tipo di attività, di impegno, entrando di più nello specifico dei problemi, questa fatica si è fatta sentire maggiormente. Ma ritengo sia una sfida interessante, un fattore positivo. Secondo me siamo cresciuti, abbiamo fatto dei passi molto significativi con i giovani, con i catechismi, anche con l'estate ragazzi. È un cammino complicato ma affascinante.

Per la comunità di San Barnaba e per quella dei Santi Apostoli che anno è stato? Come procede il cammino comune delle due parrocchie?

Scindendo il cammino delle due parrocchie, mi sembra che per San Barnaba quest'anno sia stato molto importante perché si sono messe delle basi per alcuni aspetti su cui si lavorerà in futuro. Io penso che sarà soprattutto a partire dal prossimo anno che incominceremo a vedere i frutti di questo lavoro. Per esempio abbiamo impostato un discorso sull'utilizzo futuro del monastero che vorremmo far diventare un luogo d'incontro delle persone e di laboratori della fede. Quindi possiamo dire che è stato un anno importante per aver posto basi, con le difficoltà di

lavorare su qualcosa che in parte c'è ma in parte non c'è ancora. Anche quello dei Santi Apostoli mi sembra esser stato un anno positivo, anche qua abbiamo gettato buone basi. La priorità nel cammino delle due parrocchie adesso è quella di aprirci a persone nuove. Lavorare sul riuscire ad avvicinare ed integrare persone che possono esserci di aiuto per i nostri cammini. L'altra grande priorità è il lavoro con le famiglie, penso in particolare a quelle dei bambini del catechismo: essere di aiuto nei loro confronti e farle entrare nella vita delle nostre comunità. Tirando le somme direi un anno intenso e positivo i cui frutti in parte si sono visti e in parte no. Quindi un anno non sempre facile, ma sono convinto che dal prossimo anno vedremo i frutti di quanto abbiamo faticosamente seminato.

Recentemente abbiamo vissuto il giubileo dei ragazzi a Roma, dove l'entusiasmo e la gioia erano veramente contagiosi. Poi spesso i nostri oratori sono deserti o quasi. Come mai è così difficile coinvolgere i ragazzi?

Effettivamente si fa proprio fatica a raggiungerli. Qualcosa dipende ovviamente anche da loro. Fanno fatica a lasciarsi coinvolgere. Mi sembra che abbiano, non tutti chiaramente, dei desideri troppi bassi. Si accontentano di piccoli risultati, forse perché sono quelli che ti danno una soddisfazione immediata. Fanno più fatica a reggere sul lungo. C'è però anche un problema da parte nostra: la parrocchia deve essere capace a fare dei passi verso di loro. A me sembra di poter dire che quest'anno si siano messe più energie nei confronti dei nostri giovani, non soltanto verso la loro partecipazione ma anche nel ragionamento di cosa fare per loro, per il loro futuro. Mi sembra di poter dire che in questo



I bambini della Prima Comunione

Foto Monetti

senso le parrocchie abbiano lavorato con attenzione. Non è facile, ma un cammino di crescita e dei segnali di speranza ci sono. In questo il cammino comune delle due parrocchie ci aiuta moltissimo, mantenendo sempre un radicamento nella propria parrocchia di origine.

Mi sembra sia sempre più complicato coinvolgere anche nuove famiglie nella vita parrocchiale. Cosa ne pensi?

Questo è un aspetto su cui voglio lavorare con i consigli pastorali. Vorrei offrire alle famiglie dei supporti, delle possibilità di incontro e confronto su temi diversi. Sia sul discorso della fede che sulla dimensione educativa. Mi sono reso conto che i genitori sono un po' lasciati a loro stessi su molte cose. È vero che c'è una fatica. Sembra che ci sia un'esigenza da parte di tutti di confrontarsi e di aiutarsi a vicenda, ma all'atto pratico diventa tutto più complicato. Credo che come parrocchia siamo cresciuti in questo e cresceremo ancora, proponendo sempre più momenti di condivisione per le nostre famiglie. Voglio sottolineare il lavoro che stiamo in questo senso con la scuola materna di San Barnaba, lavoro di cui sono molto felice e credo che ci darà molti frutti.

Gli anziani a volte sembrano un po' lo "zoccolo duro" delle nostre comunità. Pensi che la parrocchia possa fare di più per loro?

Un'attenzione verso di loro indubbiamente c'è. Ma qualcosa di più si può si-

curamente fare. Mentre con i giovani te li devi in qualche modo conquistare, con la persona più anziana non devi più fare questa fatica e a volte il rischio è di adagiarsi un po'. Sono molto contento che ai Santi Apostoli sia rinata la realtà del gruppo Anziani e penso che sia molto importante per questa parrocchia e si vorrebbe il prossimo anno allargarla un po'. A San Barnaba il gruppo Terza Età è già molto sperimentato e avviato da anni. Quello che noto è la difficoltà ad inserire persone nuove. Il rischio è che gli anziani che ci sono diventino sempre più anziani e manca l'inserimento di "nuove forze". C'è molta solitudine negli anziani di oggi. Ci sono delle cose che la parrocchia fa per queste persone più sole. Penso al servizio dei ministri straordinari dell'Eucarestia, che oltre a portare la comunione, hanno proprio il compito di tenere un po' di compagnia a chi ne ha più bisogno. È anche vero che in molti di loro c'è la paura ad uscire, a farsi coinvolgere maggiormente. Si sentono soli ma hanno paura degli altri. Credo, comunque, che dovremmo offrire qualcosa di più ai nostri anziani.

Sono ormai venti anni che sei parroco. Come è cambiata in questi anni la figura del parroco e della parrocchia nella mentalità delle persone?

È cambiata molto e secondo me è un po' peggiorata. Ci sono due aspetti: le persone che si avvicinano alla parrocchia perché hanno bisogno di un servizio ma non sono disposte a farsi coinvolgere nel cammino di fede. Dall'altra parte sono convinto che come parrocchia si devono trovare nuove mo-

dalità per incontrare le persone. È vero che quando la parrocchia tenta di fare qualcosa di più di un semplice atto di servizio, penso ad incontri di preghiera, di formazione, incontri di fede, ai giorni nostri si incontra molta più resistenza. Il compito centrale della parrocchia è l'accompagnamento alla fede. Da parte nostra dovremmo farci trovare pronti da che, e sono sempre di più, ci chiedono un aiuto nel loro cammino di fede in età "non tradizionali". Penso alle cresime da adulti, ai battesimi da adolescenti, realtà che fino a qualche anno fa non c'erano. La sfida, il nostro compito è trovare persone in grado di accompagnare queste persone in modo più personale. Questo per me è molto importante. Se noi riuscissimo con le persone che vengono solo per chiedere un servizio, ad aiutarli con l'incontro personale a fare un passo in più forse avremo risultati maggiori. A volte i sacramenti, la prima comunione, la cresima, sembrano dei saggi di fine corso. Questo rende tutto più faticoso. È una cosa che c'è sempre stato ma adesso noto che è sempre più difficile la trasmissione della fede. Spesso erano i nonni ad aiutare in questo delicato compito. Adesso non lo fanno neanche più loro. Questo è un grosso problema. Spesso i bambini iniziano catechismo senza nessuna base, prima non era così: una base cristiana c'era già. Secondo me la parrocchia deve essere capace di creare persone che facciano un accompagnamento più personale. Le persone sono cambiate, dobbiamo cambiare anche noi.



I ragazzi della Cresima

Laudato si

La nostra casa comune

La diffusione della cultura ambientale da sempre sostenuta e promossa da organizzazioni ambientaliste, sociali, politiche e di volontariato (anche dal Comitato di Quartiere Mirafiori Borgata) è stata energicamente rafforzata da uno straordinario evento: la pubblicazione dell'Enciclica di Papa Francesco "Laudato si".



Enciclica sulla cura della nostra "casa comune".

L'Enciclica è stata presentata nel salone parrocchiale di S. Barnaba in occasione della proiezione del film "Il pianeta verde".

Hanno curato la presentazione Carlin Petrini, fondatore e presidente di "Slow Food", Antonio Sciortino direttore della rivista "Famiglia Cristiana" e Alberto Chiara caporedattore della rivista stessa.

È stato sottolineato il carattere universale del messaggio di Papa Francesco, rivolto anche a chi professa altre fedi e ai

non credenti e che invita l'umanità a mutare radicalmente comportamenti e stili di vita di fronte al deterioramento globale dell'ambiente e della nostra casa comune "Madre Terra".

In particolare siamo tutti invitati a praticare una "ecologia integrale", un'ecologia ambientale, economica, sociale, culturale a partire dai comportamenti nella vita quotidiana, stili di vita che rifuggono dal consumismo os-

sessivo e dagli sprechi. Papa Francesco ci sollecita a perseguire sobrietà e modelli di sviluppo rispettosi della Terra e del prossimo e ci ricorda che tutti possiamo, come strumenti di Dio, collaborare alla cura del Creato, ciascuno con le proprie capacità, cultura ed esperienza, con l'augurio che tutte le iniziative siano sempre illuminate dalla gioia e dalla speranza.

Dionigi Arato

Giornata della donna

Non perdere i ricordi

Come di consuetudine anche quest'anno il Comitato Mirafiori Borgata, nei locali di strada Castello di Mirafiori 57/3, ha tenuto l'incontro in occasione della Giornata della donna.

L'argomento trattato è stato "La prima guerra mondiale". Dovendo parlare di avvenimenti tristi e tragici il tutto è stato presentato in maniera soft affidandosi a ricordi di uomini e donne che sono vissuti in quegli anni. Quella guerra che nessuno voleva ha avuto la partecipazione di tanti giovani mandati allo sbaraglio lasciando a casa

mamme, mogli e anche figli.

Si è ricorsi a libri che raccontano la vita dei soldati. Dalle loro lettere a casa si capisce il malessere e il desiderio di tornare al più presto per riabbracciare i loro cari. Le preoccupazioni per le loro donne che dovevano affrontare lavoro, casa e famiglia senza il loro supporto.

Si sono create situazioni anche imprevedibili al ritorno di mariti dati per dispersi o tornati in condizioni tali da essere rifiutati dalle mogli.

Una lettera ideale inviata alla nonna da una nipote

affettuosa ricorda il nonno che dai campi di battaglia scriveva di donne coraggiose che aiutavano i militari facendo le portatrici caricandosi di armi e beni di sussistenza da portare in montagna, nelle trincee.

Tutto questo è raccontato perché non si perdano nel tempo i ricordi, le emozioni, i sacrifici di persone, tra cui molte donne, che ora non ci sono più ma che sono riuscite a lasciare ai posteri una testimonianza di vita vissuta.

Carla Erbesato Silvi

SABATO 11 GIUGNO ORE 20:30
SAN BARNABA'S GOT TALENT
EDIZIONE N. 2

SAI CUCINARE UNA TORTA? LA TUA TORTA E' LA MIGLIORE? GRANDE NOVITA' GARA DI TORTE. PARTECIPA PER VINCERE IL PREMIO "NONNA PAPERÀ"

LE ISCRIZIONI SONO APERTE DALL' 8 AL 31 MAGGIO PER INFO E ISCRIZIONE A:
- SILVIA: 3401505414
- LUCA: 3335762071

Un ottimo modo per divertirsi in allegria e far festa in occasione della festa della nostra comunità. Partecipa al nostro Cooking Show. Partecipa con la tua torta migliore, dove una grande giuria di esperti è pronta per premiare le 3 torte più belle.

SAN BARNABA FESTA

31 maggio - 12 giugno 2016

MARTEDI' 31 MAGGIO

FESTA PATRONALE DELLA VISITAZIONE DI MARIA VERGINE

ore 21.00 Solenne processione
Ritrovo presso la Parrocchia dei santi Apostoli

SABATO 11 GIUGNO

ore 15.30 Celebrazione dell'unzione degli infermi rivolta in particolare agli anziani e ammalati - Parrocchia San Barnaba

ore 20.30 San Barnaba's Got Talent 2
Gara delle torte -

Partecipa e potrai vincere il "PREMIO NONNA PAPERÀ"
Iscrizioni fino al 31 maggio - rivolgersi a
Luca 3335762071
Silvia 3401505414

DOMENICA 12 GIUGNO

FESTA PATRONALE DI S. BARNABA

ore 9.30 Rievocazione dello scambio dei pani
ore 10.00 Santa Messa Solenne
ore 11.00 Momento di festa con la banda del maestro Gamba
ore 15.00 Giochi per tutti - Tornei
ore 18.00 Apericena (prenotazioni in ufficio parrocchiale entro il 31 maggio)
ore 21.00La festa continua

MARTEDI' 14 GIUGNO

ore 21.00 Il coraggio della croce: sulle orme di Barnaba, Cristiani in Medio Oriente al Tempo dell'Isis
Con il giornalista Fulvio Scaglione - editorialista di Famiglia Cristiana

Durante i festeggiamenti la Comunità è invitata a partecipare alla colletta alimentare per le famiglie

SABATO 11 GIUGNO ORE 20:30
SAN BARNABA'S GOT TALENT
EDIZIONE N. 2

SEI BRAVO A...
CANTARE,
SUONARE,
FARE IL COMICO,
FARE IL MAGO,
BALLARE,
RECITARE,
OPPURE HAI DELLE GRANDI ABILITA' NASCOSTE????

Partecipa al nostro Talent Show. Puoi partecipare in gruppo o da solo, dove una grande giuria di esperti è pronta per premiare il migliore. Un ottimo modo per divertirsi in allegria e far festa in occasione della festa della nostra comunità

SAI CUCINARE UNA TORTA? LA TUA TORTA E' LA MIGLIORE? GRANDE NOVITA' GARA DI TORTE. PARTECIPA PER VINCERE IL PREMIO "NONNA PAPERÀ"

LE ISCRIZIONI SONO APERTE DALL' 8 AL 31 MAGGIO PER INFO E ISCRIZIONE A:
- SILVIA: 3401505414
- LUCA: 3335762071

Nuovo Orario Sante Messe

FERIALI: martedì e venerdì ore 8.30

PREFESTIVE: ore 19.00

Da sabato 18 giugno a sabato 3 settembre

FESTIVE: 10.30

Da domenica 19 giugno a domenica 4 settembre

La redazione augura una buona estate